

CERETE BASSO

Rivive la tradizione nel concerto con il «baghèt»

Incontro-lezione con Valter Biella, che ha riproposto la cornamusa bergamasca

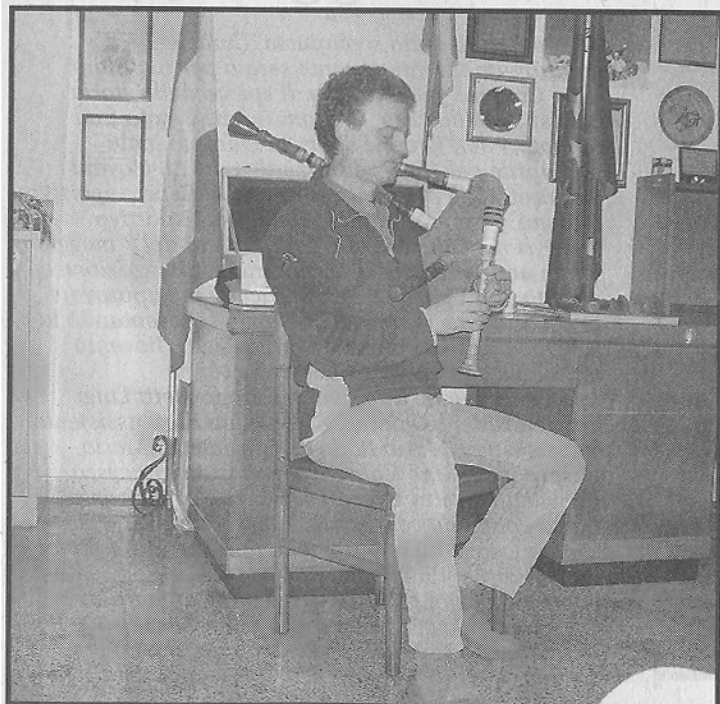
■ Prende il nome dalla «baga», il sacco, e si chiama appunto «baghèt», piccolo sacco in pelle di capra o di pecora che nei secoli passati veniva ripiegato lasciando il pelo all'interno, ritagliato e poi cucito per ricavarne una piccola cornamusa con le caratteristiche canne in legno, una delle quali veniva appoggiata sulla spalla del suonatore. Era uno strumento a fiato suonato prevalentemente dai contadini nelle fredde serate d'inverno, quando il lavoro scarseggiava e si poteva dedicare un po' di tempo allo svago.

Simbolo di un tempo cancellato dai profondi mutamenti sociali avvenuti nel secolo scorso nelle valli bergamasche, la cornamusa bergamasca, riscoperta dal musicista e studioso Valter Biella, è stata protagonista di una serata dedicata alla musica tradizionale tenutasi nella sala del Gruppo Alpini a Cerete Basso. È stata l'occasione per ricostruire la storia di uno strumento le cui prime testimonianze sono offerte da affreschi e dipinti del Quat-

trocento e per riscoprire le atmosfere musicali create della cornamusa bergamasca, occasione resa possibile solo dalla passione di Valter Biella, considerato che l'ultimo «bagheter» in provincia di Bergamo, Giacomo Ruggeri di Casnigo, è morto quindici anni fa.

«Con il baghèt si suonava di tutto – ha raccontato Valter Biella ai presenti – dal valzer alla polka, alla pastorella. La cornamusa è il nonno dell'organo, soppiantata dalla fisarmonica che è più facile da suonare perché è sempre intonata, mentre la cornamusa richiede una pressione costante del braccio sulla borsa». La serata è stata organizzata dall'associazione «La Sorgente onlus», che vuole promuovere il patrimonio storico e tradizionale della Valle di Scalve. «Costituita nel giugno scorso – ha spiegato il presidente Ezio Seghezzi – con il preciso intento di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico ambientale e delle tradizioni di Cerete e dintorni».

Raffaella Marchese



Valter Biella in concerto a Cerete Basso con il «baghèt»